

il nuovo lavatoio

il lavatoio



di Sutri
ONLUS

distribuzione gratuita

numero 25 Sutri, Bassano, Capranica, Nepi, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Castel S. Elia, Vetralla

marzo/aprile 2013

I NOSTRI SOGNI

Come ogni inizio di anno vogliamo condividere con i lettori del Lavatoio i nostri sogni per una città e un territorio dove si viva meglio. Cominciamo dal piccolo: il sogno di una città pulita, dove la raccolta differenziata dei rifiuti possa diventare una realtà condivisa anche dai cittadini, oggi poco collaborativi, una città che si presenti pulita anche nel suo decoro urbano, in armonia con la sua storia e il suo valore. Sogniamo una nuova cultura di rispetto dell'ambiente che consideri gli alberi e le piante che ci circondano utili amici e non fastidi di cui liberarsi alla prima occasione come oggi - purtroppo - spesso avviene. Una città che orienti il suo sviluppo economico verso la valorizzazione dei beni storici, delle tradizioni, dei prodotti tipici, dei beni monumentali e paesistici, mirando ad uno sviluppo turistico. Curando l'aspetto, migliorando l'ospitalità e l'offerta culturale. Allarghiamo la sfera dei nostri sogni al di fuori delle mura: Il paesaggio che circonda le città è parte integrante del loro valore, una città circondata da una brutta periferia decade miseramente. Sarebbe interessante fare un censimento per conoscere quante delle nuove abitazioni, costruite negli ultimi anni, sono rimaste sfitte o invendute, ad un'occhiata superficiale sembrano moltissime. Per fare un esempio quelle davanti al golf, in località Le Muracce. Basta case nuove. Né case residenziali, né case popolari, pensiamo ad incentivare la ristrutturazione dell'esistente e a sostenere l'economia agricola. L'economia verde è il futuro, sia per quanto riguarda il settore delle energie rinnovabili, sia per quanto riguarda il ritorno alla terra, ritorniamo a seminare le terre abbandonate. Questa non è l'immagine retorica di chi ha nostalgia del passato, ma è una soluzione concreta per promuovere la produzione di cibo, che siamo costretti ad importare, per uscire dalla crisi e dalla disoccupazione giovanile. La nostra agricoltura ha bisogno di giovani e i giovani hanno bisogno di lavoro (la disoccupazione giovanile in Italia è arrivata al 37%), le forze che ci governano dovrebbero facilitare l'ingresso dei giovani in questo settore dando incentivi e semplificando le pratiche burocratiche, che a volte richiedono anni per essere espletate. La lista dei nostri sogni è ancora

segue a pag. 2

PERCHÉ SOLO 4 PAGINE?

Perché non abbiamo più soldi per stampare otto pagine. La tipografia ci dimostra grande disponibilità venendoci incontro come può e di ciò ringraziamo, ma purtroppo non basta.

I nostri appelli non sono stati raccolti, se non in minima parte. A fronte di pochi lettori che si impegnano a sostenerci anche con i soli 2 euro al mese che continuiamo a chiedere, molti altri continuano a regalarci attenzione e ammirazione che, ovviamente, ci fanno tanto piacere ma che non servono per pagare i nostri conti. Anche i contributi dei commercianti, restituiti sotto forma di pubblicità, scarseggiano in un momento che, come si continua a dire, "è difficile per tutti". Ma siamo proprio sicuri che lo sia allo stesso modo per tutti? Prendiamo il nostro caso: siamo un'associazione culturale, regolarmente registrata che progetta e realizza un giornale bimestrale, le altre associazioni sutrine ricevono un contributo dalle istituzioni locali; noi no! Anche se lo abbiamo ripetutamente richiesto, non riusciamo neppure a conoscere la ragione di questa discriminazione. Eppure, siete voi stessi lettori a dirci - direttamente e indirettamente - che il nostro giornale costituisce uno stimolo al pensiero locale, che serve per riflettere criticamente sul bello e meno bello, sul buono e meno buono, sulle ricchezze e povertà del nostro territorio. Perciò, nel continuare a chiedere il vostro sostegno, ci sentiamo autorizzati a ricordarvi che se dovremo chiudere questo giornale, purtroppo il pensiero critico di ciascuno di noi - lettori e redattori - perderà un (piccolo) spazio di libertà. E' vero, il momento è difficile, è tempo di sacrifici, ma proprio per questo dobbiamo fare sempre più attenzione a cosa sacrificiamo.

Ricordiamo che la raccolta dei 2 euro al mese continua presso:
Dolci Sapori - Piazza della Rocca, Sutri



UNO STRUMENTO FONDAMENTALE

di Gioacchino Cascio

Il 10 gennaio 2013 è stato presentato pubblicamente il Piano Particolareggiato di Risanamento e Conservazione del centro storico, uno strumento fondamentale per organizzare e far conoscere le particolari caratteristiche di una antichissima città come Sutri.

La presentazione, a cura del Progettista architetto Pino Cruciani, ha ampiamente illustrato l'evoluzione storico urbanistica del luogo e classificato le categorie di intervento su chiese ed edifici pubblici e privati. Altra peculiarità del progetto riguarda un piccolo ampliamento dell'attuale perimetro allo scopo di includere due nuove aree da destinare a parcheggi e viabilità pubblica. Inoltre, come evidenziato dal relatore, il PP non vuole essere un vincolo ma anzi uno strumento urbanistico attuativo in quanto alla sua approvazione è legata la possibilità di realizzare qualsiasi intervento edilizio che non sia esclusivamente opera di restauro o consolidamento. Siamo davvero allarmati da questa "stimolante" prospettiva che potrà rendere molto più semplice attuare cambi di destinazione d'uso e non solo.

La prima preoccupazione nell'esaminare la presentazione del PP, è quella di capire perché la zona omogenea "A-centro storico" è stata suddivisa in due sottozone:

segue a pag. 2

TRA STORIA E LEGGENDA

SAN GIACOMO (prima parte)

di Francesco Casini

San Giacomo è una delle strutture architettonico-religiose sutrine che, pur trovandosi lontane dal centro abitato, hanno esercitato per secoli un attivo legame di natura sociale, economica, religiosa e culturale con la popolazione tutta del paese.

La prima notizia riguardante il complesso risale al medioevo, esattamente al maggio dell'anno 954, data in cui un certo Benedetto, *tribunus ipsius civitatis nostre Sutrine*, (tribuno della stessa nostra città sutrina) dona alla chiesa dei santi Filippo e Giacomo diversi appezzamenti di terreno nei pressi della chiesa stessa *ubi ante erat castello* (dove prima era un castello). L'altura su cui si erge detto maniero si chiama *mons Maiorinulus* e si precisa che il fortilizio è *desertum*, cioè, abbandonato ma ancora in perfetta efficienza. Con ogni probabilità si tratta di una roccaforte longobarda a presidio della vicina via francigena che corre poco distante nella località detta *Corianum*, Crognano. All'atto della donazione si arguisce che la chiesa, in quanto destinataria della elargizione stessa, esiste già. Subito di seguito, ad essa viene annesso un convento che, come il tempio, quasi certamente si trova all'interno delle mura del castello. Il cenobio viene edificato anche, o, soprattutto, per ospitare una comunità di religiosi in grado di gestire e amministrare il frutto dei frequenti e generosi lasciti di cui la comunità religiosa è di frequente beneficiaria. A partire dall'anno 1217 si ha notizia dell'esistenza di un ospedale che fa capo alla comunità religiosa ivi stanziata. Nel periodo dei grandi flussi di pellegrinaggi medievali quasi sempre a chiese e conventi è annesso un *hospitalis* per il ricovero, il soccorso e l'assistenza dei pellegrini bisognosi e il nostro caso non fa eccezione. L'assetto conventuale di Sutri dipende dal monastero romano dei santi Cosma e Damiano in Mica Aurea a Trastevere. A prova di ciò fino agli anni trenta del 1200 il nostro san Giacomo risulta diretto da un *prepositus o prior* (responsabile preposto o priore); poi da un *minister et prepositus*, quindi da un *abbas*, (abate) *prepositus et rector* (rettor) sempre aderenti alla comunità monastica benedettina di Roma. Questa, nel nostro territorio, possiede

segue a pag. 2

DESPAR



di Cippitelli Giancarlo
V.le G. Marconi, 56
SUTRI (VT) - Tel 0761.608652

GRANDI OFFERTE DI PASQUA

Si preparano pranzi e cene
per le vostre feste!

lunguissima, ma per motivi di spazio ci fermiamo qui. Ci piacerebbe che anche voi ci mandaste i vostri sogni, noi li pubblicheremo. Buon anno.

FIRMA CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA

L'iniziativa dei Cittadini Europei per chiedere alla Commissione Europea che le risorse idriche siano messe fuori dal mercato ed al riparo dai tentativi di privatizzazione ha superato il milione di firme. È un risultato importante per contrastare la privatizzazione del servizio idrico voluta dalla Commissione Europea e rafforzare la battaglia per l'applicazione del referendum sull'acqua in Italia. Per centrare l'obiettivo è necessario che in almeno 7 paesi si raggiunga la quota minima stabilita.

In Italia mancano 40 mila firme per raggiungere il quorum e 100 mila per contribuire a raddoppiare e raggiungere i due milioni complessivi entro il 22 marzo, giornata mondiale dell'acqua. Aiutaci a trasformare l'acqua in un bene comune in tutta Europa.

Forum Italiano dei Movimenti per L'Acqua FP-CGIL

INCONTRO A TRENITALIA

Disservizi alla base delle proteste di questa mattina, alla stazione ferroviaria di Bracciano. "Questa mattina, 13 marzo" - scrive Sala, Sindaco di Bracciano, nella nota a Trenitalia - "si è verificato un grave ulteriore disservizio per ritardo di almeno 40 minuti del treno n. 23650 proveniente da Viterbo a cui si è sommato il ritardo di un'ora del treno n. 23661 sempre diretto a Roma che era fermo sui binari della stazione di Bracciano. Un assembramento spontaneo di pendolari ha fermato un treno in arrivo. Ritengo sia improcrastinabile una convocazione da parte di Trenitalia degli amministratori dei Comuni interessati dalla ferrovia Roma-Viterbo al fine di poter prospettare soluzioni che tengano conto delle esigenze dei cittadini, ripristinando un orario che soddisfi le richieste dell'utenza e risolvendo il problema dei sistematici ritardi quotidiani".

A1 "Borgo antico" ovvero quella all'interno dell'antica cinta muraria e A2 "Valle" ovvero la zona fuori dalla cinta muraria lato Cassia. Si può ipotizzare che tale suddivisione combinata alla facilità di cambio destinazione d'uso dei locali, faciliterà l'apertura di esercizi commerciali nella sottozona "Valle" che gode anche del grande richiamo dato dal passaggio lungo la via Cassia, mentre per la sottozona "Borgo antico", dove l'apertura di nuovi negozi sarà subordinata al pagamento di una sostanziosa tassa per l'area stradale adiacente (e con tutti i negozi esistenti e già al 50% chiusi), saranno forse i locali stessi a essere trasformati in abitazioni con il rischio di avere un "centro storico dormitorio".

La seconda preoccupazione riguarda il parcheggio multipiano a ridosso della ripa: come si può pensare di costruire un'opera di così forte impatto ambientale in un'area vincolata dal D.L. 42/04 e sottoposta a tutela dai piani paesaggistici?

L'ultima preoccupazione è di carattere più propriamente programmatico in quanto non viene definita una "scaletta" degli interventi pubblici da realizzare; non vengono indicate le opportunità di finanziamento, non si capisce bene quale sia la modalità di esecuzione dei vari interventi.

Vogliamo ricordare a tutti che il PP potrebbe e dovrebbe essere un ottimo strumento per attuare efficaci politiche urbane e sociali di rivitalizzazione e conservazione produttiva, come, ad esempio, favorire e sostenere la creazione di un'organizzazione per l'ospitalità diffusa, promuovere l'artigianato, incentivare il recupero edilizio privato, migliorare la mobilità e l'accessibilità veicolare e pedonale del centro storico a prescindere dal parcheggio multipiano, dal sottopasso e dalla cosiddetta "circonvallazione di Rio rotto" mai autorizzata dagli enti preposti e come sembra con pareri negativi della sovrintendenza sul progetto originario. Chiamiamo tutti i cittadini a vigilare affinché l'attuazione del Piano sia finalmente tempestiva e davvero finalizzata a tutelare e valorizzare un patrimonio culturale condiviso.

ARSENICO, ORDINANZE, SPERANZE



Come ormai noto, dal 1 gennaio 2013 l'acqua erogata dal pubblico acquedotto in tutte le zone della nostra città, centro storico compreso, non può essere utilizzata per gli usi alimentari, per la normale pulizia dei denti, per l'ultimo risciacquo dell'insalata e, in alcuni casi, per farsi una semplice doccia.

Un problema di cui si è molto parlato intorno alla data della scadenza definitiva di ogni deroga. Ne hanno dato grande risalto i mezzi di informazione televisiva, la stampa locale e nazionale. Sono state firmate e affisse ordinanze. La popolazione maggiormente informata sulla pericolosità del "veleno" rappresentato dall'arsenico e

dai floruri presenti nell'acqua ha valutato con più attenzione e preoccupazione il problema. Per ovviare alla non potabilità dell'acqua anche per gli utenti del centro storico, l'Amministrazione comunale ha provveduto a fornire di filtro la fontanella pubblica di Piazza S. Francesco dove adesso si può attingere gratuitamente acqua potabile dearsenificata, almeno a leggere il cartello affisso dal Comune (la Asl non ha ancora provveduto ad aggiornare i valori). L'ordinanza n. 80 del 31 dicembre 2012 del Comune di Sutri, che riteniamo, per la gravità dell'argomento trattato, andava distribuita porta a porta, dispone in modo chiaro e inequivocabile su due punti:

- la data di messa in funzione degli impianti di potabilizzazione dei tre acquedotti stimandola tra la fine di gennaio e la fine di marzo;

- la verifica della manutenzione delle già presenti fontanelle che erogano acqua conforme al consumo umano in base al D. lgs. 31/2011 in piazza Bamberg e via Berlinguer (Monte del Sole).

Al primo punto ormai ci siamo abituati o meglio rassegnati, si tratta di stime, di date che sistematicamente vengono posticipate con una motivazione o un'altra.

Per il secondo punto vorremmo focalizzare l'attenzione sui risultati delle analisi effettuate dall'ASL Viterbo 4 per il mese di febbraio 2013 che riportiamo limitatamente alle fontanelle.

ARSENICO: piazza Bamberg $\mu\text{g} < 1$ per litro; Via Berlinguer (Monte del Sole) $\mu\text{g} 6$ per litro. FLOORURI: piazza Bamberg $\text{mg} 1,41$ per litro; Via Berlinguer (Monte del Sole) $\text{mg} 1,52$ per litro.

Come si può notare nella fontanella di Via Berlinguer (Monte del Sole) il filtro arsenico è mal funzionante in quanto rilascia $6 \mu\text{g}$ di arsenico e inoltre i floruri sono superiori al limite di legge. Questa è una situazione documentata e invariata da oltre cinque mesi e che quindi, senza aspettare le disposizioni dell'Ordinanza, doveva essere immediatamente sanata. Ad oggi le analisi pubblicate dall'ASL sono ancora ferme al mese di Febbraio, vogliamo sperare che vengano al più presto aggiornate e pubblicate anche per avere sia un riscontro con i risultati di potabilità affissi sulla fontanella di Monte del Sole dopo la recente manutenzione, sia informazioni ufficiali sulla fontanella del centro storico. Visto poi che i tempi continuano a dilatarsi, ci sembrerebbe quanto mai utile che venisse istituito un servizio di autobotte per fornire a domicilio tutti quei cittadini che non hanno la forza e la disponibilità di recarsi alle fontanelle. Tale servizio, al momento in cui scriviamo, appare addirittura indispensabile, in considerazione del fatto che la fontanella di Piazza Bamberg da almeno 15 giorni non funziona e al Comune non sanno quando la ditta incaricata verrà a ripararla. Ricordiamo infine, alle imprese alimentari che non avessero ancora provveduto, il tassativo divieto d'impiego di acqua non conforme ai limiti stabiliti per la produzione, la preparazione, il trattamento dei prodotti alimentari forniti al consumatore.

un patrimonio cospicuo di terreni adibiti a vigne, frutteti, boschi, pascoli e seminativi; oltre che di edifici immobili urbani e casali di campagna con poderi annessi.

Tutte queste pertinenze, non potendo essere amministrate dalla sola comunità religiosa, sono cedute in affitto e in gestione temporanea o perpetua (enfiteusi) a personaggi soprattutto di Sutri oltre che dei centri vicini. Data la frequentazione assidua di schiere di pellegrini e viandanti di ogni genere, il luogo comprende negozi, laboratori, esercizi di attività molteplici e punti di ristoro e di accoglienza gestiti da una comunità di artigiani, bottegai e mercanti. La chiesa, il convento e l'ospedale danno così vita a una collettività che diviene presto un vero e proprio abitato suburbano detto *burgus Franceto*. Poi, con il decremento dei pellegrinaggi che si registra nei secoli successivi l'unità abitativa si riduce progressivamente e man mano, gli abitanti e le relative attività si spostano verso Sutri lasciando, pressoché, la sola struttura monastica.

L'hospitalis sancti Jacobi de Sutrio pur essendo connesso, dal punto di vista amministrativo, al monastero, ha i locali allestiti al ricovero, al soccorso e all'assistenza dei pellegrini poveri, disgiunti dagli edifici costituenti il complesso monastico e la stessa assistenza ospedaliera non sempre è affidata ai religiosi. Ce ne danno conferma due atti notarili del gennaio 1217 i quali riferiscono che la gestione della struttura assistenziale è affidata a tal *dominus Johannes ospitalarius* che svolge la funzione equivalente a quella di un odierno direttore amministrativo di nosocomio.

di Luca Cordiali
PIZZA ALLA PALA - CACCIAGIONE
CARNE COTTA SU PIETRA LAVICA
DOLCI TIPICI DELLA TUSCIA

Sutri
Via Veneto, 35
Tel. 0761.608879
Chiuso mercoledì
Gratita la prenotazione

PRODUZIONE PROPRIA
Bar Gelateria
Salsa
P.zza Cavour N° 2 - Tel. 0761-60.89.74

FRESCO - SECCO
CONGELATO
CIMINA FUNGHI
di Anastasia e Girolamo
RONCIGLIONE (VT)
Via Cassia Cimina, Km 26
Tel. 0761 659274 - 339 7901155
348 3582322 - 333 3949778

HOBBY FERRAMENTA snc

- FERRAMENTA • VERNICI
- CARTA DA PARATI • SERRAMENTI
- ANTINFORTUNISTICA • GIARDINAGGIO
- MATERIALE ELETTRICO • IDRAULICA

Via G. Marconi snc - 01015 SUTRI (VT)
Tel./Fax 0761.600696
hobbyferramenta@inwind.it

LA NOSTRA RICCHEZZA

di Francesca Saitto

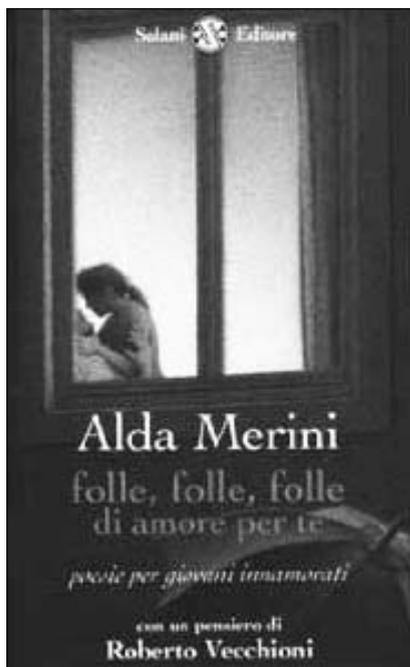
"Mi affascina la magia dei luoghi, il territorio del parco e la sua villa storica. Il Mitreo, l'anfiteatro ed il profumo dei secoli." "Sutri, la città antichissima. Da vedere l'anfiteatro etrusco, creato direttamente nel tufo, una cosa incredibile!!!" "Gente semplice e cordiale, reperti archeologici importanti e prodotti tipici fanno di Sutri un luogo da visitare" "...un Mitreo poi trasformato in chiesa. Si può entrare solo poche volte al giorno, quindi informatevi dai custodi presso l'accesso all'anfiteatro. Merita la visita." Questi i commenti di alcuni visitatori di Sutri che abbiamo trovato sul sito tripadvisor.it, tutti affascinati, incantati dalla bellezza del posto e dalla gentilezza dei suoi abitanti, ma, per quanto riguarda il mitreo, denunciano la ristrettezza dell'orario di visita. Il Parco Archeologico, insieme a tutte le attrattive che offre il centro storico di Sutri, sono la nostra ricchezza. Fino ad ora non l'abbiamo saputa sfruttare, ma si stanno aprendo nuove prospettive. Dopo una trattativa durata due anni l'assessore al Parco, Vincenzo Caccia, è riuscito ad ottenere dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale una convenzione per poter condividere la gestione del Mitreo e dell'Anfiteatro, che fino a luglio dello scorso anno era a carico della sola Soprintendenza. La Convenzione permetterà al Comune di integrare il personale necessario ad aumentare l'orario di visita (personale che verrà retribuito da tutti i soggetti della convenzione) e di avere una maggiore autonomia per la gestione delle risorse archeologiche. Le visite dovranno essere svolte con l'accompagnamento di personale abilitato. La Convenzione prevede inoltre che nel parco si svolgano attività didattiche ed eventi culturali, il tutto sottoposto



all'autorizzazione della Soprintendenza, che rimane il tutore del bene. Obiettivo comune è quello di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale ed archeologico della città, comune sarà anche la responsabilità della custodia dei siti e della loro apertura al pubblico. Per non gravare sulle scarse risorse dell'amministrazione comunale e sull'insufficiente contributo dato dalla Regione Lazio il Parco dovrà mantenersi da sé. L'idea è quella di istituire, attraverso il pagamento di un biglietto, una visita guidata dell'intero complesso e che comprenderà anche l'accesso al Museo posto al centro della città, il che potrà permettere ai turisti di scoprire anche tutto quello che la nostra città può offrire. Per valorizzare il percorso e far partire il progetto sono necessari una serie di interventi, alcuni dei quali già realizzati, come il lavoro di messa in sicurezza di una parte della rupe tufacea posta nel lato ovest del parco, con finanziamento della Regione Lazio. In via di attuazione la costruzione di tre passerelle di legno per connettere i vari itinerari interni al parco con la parte retrostante, dove si trovano altri siti archeologici e naturalistici, comprese le due tagliate tufacee. Gli interventi prevedono anche il restauro del giardino all'italiana di Villa Savorelli, già in atto. Il costo dell'operazione è di 700.000 euro; questi soldi sono già stati reperiti, e in parte erogati, attraverso la partecipazione al bando regionale sui fondi europei POR FESR 2007-2013. I lavori sono iniziati a settembre del 2012, si concluderanno entro il 26 marzo di quest'anno. Se, come speriamo, questa operazione sarà gestita bene, si apre per Sutri una grande opportunità.

CONSIGLI DI LETTURA A cura di Grazia Cascio

FOLLE D'AMORE



Non avessi sperato in te / e nel fatto che non sei un poeta / di solo amore / tu che continui a dirmi / che verrai domani / e non capisci che per me / il domani è già passato.

La poesia di Alda Merini è un costante inno all'amore. Un amore visto nella sua totalità, nel suo essere contemporaneamente felicità pura e sofferenza estrema. L'amore può anche crocifiggere, ma è l'unico 'dramma' possibile, e va vissuto e accettato nell'unione come nella dispersione.

«Chi ama / è il genio dell'amore», e l'amore richiede fiducia e infinito coraggio. Si vive veramente quando si accetta anche il veleno della vita. «Io la vita l'ho goduta tutta, a dispetto di quello che vanno dicendo sul manicomio. Io la vita l'ho goduta perché mi piace anche l'inferno della vita, e la vita è spesso un inferno... Per me la

vita è stata bella perché l'ho pagata cara».

Nella poesia di Alda Merini ci si identifica inevitabilmente, è impossibile sfuggire al fascino delle sue parole e alla sua infinita sensibilità.

Io sono folle, folle / folle di amore per te / io gemo di tenerezza / perché sono folle, folle / perché ti ho perduto. / Stamane il mattino era caldo / che a me dettava questa confusione, / ma io ero malata di tormento / ero malata di tua perdizione.

Titolo: : Folle, folle, folle di amore per te
(poesie per giovani innamorati)

Autore: Alda Merini

Editore: Salani Editore

Pagine: 84

Prezzo: € 7,00

LETTERA AL GIORNALE

BRACCONAGGIO

Gentili responsabili, vi invio una mail con la speranza di poter fare qualcosa per bloccare l'attività dei bracconieri che da tre anni a questa parte continuano incessantemente a cacciare di frodo nella località Monte Guerrano, che è una zona faunistica protetta. Ormai da tempo, il posto è frequentato assiduamente da questi soggetti che fanno strage di animali (tra loro c'è anche una persona di Sutri che vive all'interno del nostro Consorzio). Ultimamente il bracconaggio si svolge anche durante le ore notturne; spesso sentiamo i cani da caccia all'alba. Ci sono state rivolte minacce perché abbiamo "osato" disturbare questa attività. Non è più possibile fare una passeggiata nel bosco fuori casa perché sarebbe pericoloso. Il 21 febbraio scorso, in pieno giorno, approfittando della nostra assenza di un paio d'ore, sono stati avvelenati i nostri tre cani che stavano all'interno della recinzione della nostra abitazione. (in allegato trovate la copia del volantino che abbiamo esposto in questi giorni). Abbiamo in casa un bambino che tempo fa ha avuto purtroppo modo di vedere un cinghiale morto con la testa mozzata, e da quel dì ha il terrore, la notte, per qualsiasi rumore. Abbiamo seriamente bisogno del vostro aiuto perché iniziamo ad avere seriamente paura. Stiamo vivendo all'interno di un sistema mafioso.

Naturalmente noi ci siamo rivolti con "petulanza" alle autorità competenti (corpo forestale, carabinieri, guardia parco ecc.). Sono venuti ad ispezionare il posto, ma hanno sempre concluso dicendo che conoscono bene la persona responsabile della "strage", ma non possono far niente poiché non riescono mai a coglierla in "flagranza di reato". Siamo pertanto sfiduciati anche verso gli organi competenti. Se essi svolgessero un controllo assiduo, potrebbero cogliere quest'uomo privo di umanità ed etica con le "mani nel sacco".

Quest'area è stata sempre popolata da diverse specie faunistiche, tra cui i cinghiali, che noi, fino a un anno fa, vedevamo passeggiare in mezzo al bosco, e addirittura attraversare le strade. Ad oggi, nessuna traccia...un vero e proprio sterminio. Confidiamo in un Vostro intervento per salvare questo luogo che è uno dei pochi ancora incontaminati, ".
Cordiali saluti.

LETTERA FIRMATA

(corredata di documentazione filmata)

Risposta:

La nostra redazione, veramente allarmata da quanto denunciato in questa lettera, ha voluto approfondire le informazioni in essa contenute. Il mittente conserva tutta la documentazione relativa sia agli avvenimenti accaduti, sia alle denunce e alle segnalazioni fatte. Purtroppo, sembra incredibile, ma è vero, nessuno si è ancora preso a cuore questa bruttissima situazione. Ci rivolgiamo anche noi alle autorità competenti perché tengano conto della documentazione raccolta e usino ogni mezzo per mettere fine alla strage di animali protetti (anche domestici!). Bisogna stroncare al più presto questi reati. Bisogna far cessare questi atti di inciviltà che disonorano il nostro paese.

PARAFARMACIA
Dott. De Angelis

V.le G. Marconi, 66
01015 SUTRI (VT)
Tel./Fax 0761 60.09.84
Cell. 335 81.37.346

Dolci Sapori
Cioccolata,
Specialità dolciarie
Vini, Grappe, Confetteria
Pasticceria e Rinfreschi
di
Francesca Tassone
0761 602007
Piazza della Rocca, 10 SUTRI (VT)
www.dolcisaporisutri.it

Mauro Puccica
INGROSSO PIANTE ORNAMENTALI
01015 SUTRI (VT) - Via Monte Mirabile, snc
Dest. Merci - Via dei Creti, snc
Tel. 0761.600611 - 333.8011223
P. Iva 01588590560

IL CAMPANARO DISTRATTO di Giovanni Mancinelli

Un tempo, quando i bambini andavano a scuola senza computer o telefonini, anzi, quando forse non andavano nemmeno a scuola per aiutare nel lavoro dei campi, quando nessuno aveva un orologio al polso o al taschino, le varie ore della giornata erano scandite dal suono della campana. Esso regolava la vita di ogni cittadino. L'Ave Maria al mattino segnava l'inizio del lavoro; la campana del mezzogiorno regolava il momento della pausa; l'Ave Maria serale era l'ora di mettersi a cena e l'ora di notte indicava l'inizio del riposo notturno (nel medio evo essa indicava l'inizio del coprifuoco). A Capranica, poco prima del tramonto del sole, suonava la campana detta del "carca l'asino" che indicava ai contadini l'ora di rientrare dai campi. Insomma, tutta la vita era indicata e regolata dal suono delle campane: suono diverso a seconda di quello che indicavano. Anche il passaggio "a miglior vita" di un cittadino era annunciato con il suono della campana. Era la campana "a morto". E, a proposito di quest'ultima suonata, mi viene in mente un episodio avvenuto a Sutri non nell'Alto Medio evo ma qualche decina di anni fa. Era una tarda mattinata d'estate di una giornata tranquilla. Le donne erano intente a preparare in casa il pranzo quando improvvisamente sentirono la campana di san Silvestro che suonava a morto. Tutte uscirono di casa spinte non dalla pietà cristiana, ma dalla curiosità. Ovunque si formarono dei crocchi di donne che cercavano di sapere a chi fosse toccata l'irrinunciabile chiamata. Uno di questi gruppetti si formò proprio davanti alla porta della chiesa. "Chi è morto?" si chiedevano l'un l'altra. "Ma chi lo sa!" "Mbè, mo lo chiedemo a Maria quando smette de sonà". Maria de Francisfava era la sagrestana della chiesa e, appunto, la campanara che indicava il



passar delle ore. Quelle donne davanti alla chiesa, per non far trascorrere il tempo inutilmente, si davano a ripassare l'elenco delle persone vecchie o malate della Parrocchia. "Lesandro Casini nun po' èssa! Poco fa stava lì fora de casa sua". "Giovanni Morroni nu è davvero! La nòra 'nnavà a fa' spesa e nun ha detto gnente." "Manco quello poraccio che sta tanto male ha da èssa: la moje 'nnavà giù li lavatori 'na mezzoretta fa'". "E quanto sòna Maria! Ha da èssa quarcuno ricco e 'mportante." Mentre il "totodefunto" era in pieno svolgimento, le campane cessarono di suonare. "Oh! Ecco Maria. Mò ce lo dice èssa chi è morto" e si avvicinarono all'ingresso della chiesa. Ma Maria non apparve. Al suo posto fece la sua comparsa Francesco, il terzo figlio di Maria evidentemente, l'autore della scampanata. "Francè! E Maria?" "Mamma è dovuta 'nnà via e m'ha detto a me de sonà le campane"- "Va bbè, ma chi è morto?" Francesco guardò il gruppetto delle donne come se gli avessero chiesto il nome del presidente del Burkina Faso: "E che nni so io!"- "Ma si hai sonato a morto!" Allora Francesco sorrise: evidentemente le donne avevano equivocato. "Ma che morto e morto! Ho sonato mezzogiorno". Le donne non si astennero dal dire che la campana del mezzogiorno non era quella suonata da Francesco. Soltanto una trovò l'argomento decisivo: "Ma si nun so manco le undici!" Il sorriso di Francesco scomparve cedendo il posto ad una smorfia di consapevolezza di aver combinato un mezzo disastro. Alzando le braccia il neocampinaro esclamò: "Aoh! Nun ni zzecco una! Pure l'ora ho sbajato!" Fortunatamente, queste cose non succedono più: oggi abbiamo orologi, computer, telefonini e non abbiamo bisogno delle campane...

il nuovo lavatoio

Direttore responsabile: Chiara Valentini
Registrazione presso il Tribunale di Viterbo n° 14/08.
www.lavatoiodisutri.it
ilnuovolavatoio@libero.it

Per suggerimenti, informazioni e adesioni scrivete a:
fsaitto@alice.it - taje.sutri@email.it - fran.casini@libero.it
Tipografia: Tecnostampa srl - Sutri

LA BOTTEGA DI CAMPAGNA AMICA



Cambia il modo di fare la spesa anche a Viterbo con l'apertura della prima "Bottega" di Campagna Amica, nel capoluogo di provincia, un nuovo servizio dal produttore al consumatore in cui sarà possibile trovare solo il meglio della nostra agricoltura. Nella nuova "bottega" è possibile trovare tutti i prodotti "dal campo alla tavola": da carni e salumi al vino, dalle conserve

ai formaggi e molto altro ancora. Dal 16 gennaio, in Via Cassia Nord Km. 84.600 all'interno dei magazzini Mauri's, si è aperta la nuova Bottega di Campagna Amica, dove sono a disposizione dei consumatori le migliori produzioni dell'agricoltura del nostro territorio. In occasione dell'inaugurazione, per tutti gli ospiti, un'ampia degustazione dei prodotti: vino, formaggi, miele e altre prelibatezze della Toscana e non solo. La rete delle Botteghe di Campagna Amica rappresenta un nuovo e moderno canale commerciale di vendita diretta dei prodotti agroalimentari che si affianca alla Grande Distribuzione e ai negozi di prossimità e che va ad integrare la rete già attiva di quasi diecimila frantoi, cantine, cascine e aziende agricole trasformate in punti vendita e i quasi mille mercati degli agricoltori di Campagna Amica già presenti su tutto il territorio italiano dove vengono offerti solo prodotti nazionali ottenuti dalle aziende agricole e dalle loro cooperative. Sono ormai centinaia le 'Botteghe' che con un unico format in tutte le province italiane vendono una vasta gamma di prodotti degli agricoltori di tutta Italia esclusivamente con il marchio Campagna Amica. Un vantaggio per i produttori che potranno finalmente vendere al prezzo giusto e concordato, ma anche per i consumatori che in ogni bottega di Campagna Amica potranno acquistare l'intera gamma di prodotti garantiti al cento per cento come italiani, con le intermediazioni dal campo alla tavola ridotte al minimo.

BRACCIANO: I GIOVANI E IL TERRITORIO

L'edizione 2013 sul tema
"Il mio sogno".
Partecipazione gratuita

Ultime due settimane per partecipare a "I Giovani e il Territorio", il concorso giunto quest'anno alla sua V edizione promosso a Bracciano dall'associazione La Compagnia del Castello in collaborazione con il Comune di Bracciano - Assessorato alle Politiche Giovanili. Scade infatti il 25 marzo è prossimo il termine per prendere parte al concorso incentrato quest'anno sul tema "Il mio sogno".

Anche quest'anno, come è successo per le passate edizioni, ci si aspetta una buona partecipazione da parte dei giovani. Abbiamo avuto modo di apprezzare racconti e foto di qualità. Si tratta di un modo per dare ascolto alle istanze e alle aspettative dei ragazzi ai quali, questa crisi economica in atto, sta in qualche modo sottraendo il futuro. Il concorso, a partecipazione gratuita, è diviso in due categorie: premio per il miglior saggio breve o testo e premio per la migliore fotografia. Possono partecipare ragazze e ragazzi di età compresa tra i 15 e i 35 anni.

I premi consistono in 200 euro e una targa per i primi classificati di ogni sezione, in 100 euro e una targa per i secondi classificati di ogni sezione, in una targa ai terzi classificati di ogni sezione e in una targa per i premi speciali.

Le premiazioni si terranno il 13 aprile 2013

Per maggiori informazioni:

www.comune.bracciano.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/72



AUTO NUOVE USATE SEMESTRALI
Via Cassia Km. 47,600 - SUTRI (VT)
Tel. e Fax 0761.608893 - E-mail: info@briggottigroup.it

AGRICOLA
G. Cippitelli e Figli
ZONA INDUSTRIALE
Via Cassia km 46,500 SUTRI (VT)
Tel. 3382324220 - 3666715412



Tenuta Casciani
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
CASCIANI FILIPPO E TONINO

Vendita Vino e Olio di produzione propria
CANTINA E PUNTO VENDITA
LOC. MORRE DELLA CHIESA, 3 - Civitella D' Agliano (VT)
Tel./Fax 0761.910090 Cell. 328.6564060 - 334.3205224
PUNTO VENDITA SUTRI
Via G. Cesaroni, 15 - Tel. 0761.608492
e-mail: tenuta_cascianieyahoo.it